

mo timore e spavento che hanno dell' offizio dell' Inquisizione, il quale è di tanta autorità, che supera senza comparazione alcuna quello della maestà del re; e se non fosse questo rispetto, si potria esser certi doversi sentire con molta facilità grandissime e pericolosissime sollevazioni. Ma tanta è la severità e l'asprezza di quel tribunale, che non è alcuno che ardisca mostrarsi d'altra opinione; anzi così frequentano le chiese e i divini offizj, che non v'è paese che si possa a quello equiparare. Sono poi così facili e continui in prender il santissimo sacramento, andando a riceverlo alle ore che le chiese sono più piene e più frequenti di popolo, che danno grandissima meraviglia a tutti quelli che li vedono. A questo rispetto s'aggiunge l'utilità particolare, e il desiderio d'arricchire; perciocchè alcuno non può ottener vescovato, abbazia, commenda, o vero altro beneficio di chiesa, nè molt' altre dignità che si danno in Spagna, che rendono grossissime entrate, nè esser chiamato gentiluomo, nè cavaliere, come loro dicono, se quello non è cristiano vecchio; e chiamano cristiani vecchi quelli che sono nati di padre e madre cristiani, e che anco questi siano così medesimamente nati, tanto che per cent'anni sia stata cristiana tutta quella famiglia. S'aggiunge a questo, che nè lui nè il padre nè la madre siano stati condannati per la Inquisizione.

Delle Cortes, e specialmente di quelle d'Aragona:

Le terre di Spagna (la maggior parte brutte e poco abitate) si governano con molta libertà, avendo ognuna il suo particolar consiglio, quale eleggono esse medesime; e si reggono secondo loro ordini e consuetudini, nè il re ha che fare in questa parte se non in certi casi, nei quali vuole usare l'autorità e grandezza sua. In ogni regno sta un consiglio principale, che vien chiamato il consiglio reale, e i consiglieri sono messi dal re. A questi s'indirizzano le appellazioni; ma però le sentenze, per la maggior parte, terminano nel primo giudizio, massime quando non sono di molta importanza. Non mette il re alcuna gravezza, nè i popoli pagano imposizione alcuna oltre le ordinarie; ma per ottener doni fuori d'uso